

PAROLE DI SCUOLA PER FUTURI POSSIBILI

SEMINARIO, ESPERIENZE E TEATRO

SABATO 18 OTTOBRE 2025 DALLE 9:00 ALLE 17:00

Una giornata di incontri per rinnovare il desiderio, la passione, il fascino e l'importanza della professione docente attraverso

- la cornice pedagogica dell'**etica della cura**,
- la narrazione delle **esperienze** di insegnanti e dirigenti scolastici che collaborano per realizzare una scuola dinamica, laboratoriale, promotrice di talenti, competenze e benessere
- la **riflessione** sul valore sociale dell'insegnante attraverso il **linguaggio teatrale**.

Seminario e spettacolo dedicati agli insegnanti, agli studenti del CdS Scienze della Formazione Primaria e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.



**UNIVERSITÀ DI VERONA
POLO ZANOTTO**



ISCRIZIONI DAL
18 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2025
[LINK ISCRIZIONI](#)



PAROLE DI SCUOLA PER FUTURI POSSIBILI

PROGRAMMA

9:00

Accoglienza dei partecipanti

9:15

Saluti Istituzionali

9:30

EDUCARE E AVER CURA: la filosofia della scuola di Luigina Mortari

Prof.ssa Federica Valbusa

10:15

LA SCUOLA DELLA CURA. Ricerca-formazione

Istituto Comprensivo Senigallia centro-Fagnani

Patrizia Leoni, dirigente scolastica

Mirella Nacciariti e Debora Brianza, insegnanti

10:45 Coffee break

11:00

LA PROSPETTIVA DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6

Cecilia Brentegani, Referente Provinciale Rete 0-6 e Maria Grazia Corda Referente del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Verona

11:15

NARRAZIONI: esperienze delle scuole dell'infanzia veronesi

- Aiutami a fare da solo. La fiducia nell'interesse spontaneo del bambino ad agire e a conoscere. *Linda Franchini, dirigente scolastica, Monica Gallo, coordinatrice Casa dei Bambini Le Coccinelle Istituto Comprensivo 18 Verona*
- Contesto e ambiente di apprendimento: la didattica dei luoghi. *Chiara Tacconi, dirigente scolastica, Federica De Pretto coordinatrice, Luisa Poli e Chiara Bottacini insegnanti scuola dell'infanzia Giovanni XXIII Istituto Comprensivo 1 San Giovanni Lupatoto*
- Non solo movimento: storie di creatività e relazione. *Crisina Fasoli, dirigente scolastica, Barbara Lucangeli, insegnante scuola dell'infanzia di Arcè Istituto Comprensivo Pescantina 1*
- Aver cura dell'esperienza: racconti di infanzia. *Nicoletta Pozzani e Valentina Cecchini, referenti delle scuole dell'infanzia Garbini e Fontana del Ferro, Comune di Verona*
- Accompagnare nella cura educativa. Con i bambini e per i bambini nel loro processo di crescita. *Elisabetta Ugolini e Francesca Cogorno, coordinatrici delle scuole dell'infanzia di Grezzana e Belfiore. FISM Verona*
- Volteggiare liberi e leggeri: una scuola a porte aperte. *Alice Bottacini Coordinatrice Scuola dell'infanzia Don Carlo Forante, Villafontana, Cooperativa Cultura e Valori*

13:30 Pausa pranzo

14:30

DIALOGO IN LIBERTÀ

coordinato da Laura Donà

15:30

CHE SI TROVINO MALE

Spettacolo teatrale dedicato al ruolo dell'insegnante

di e con Giulia Angeloni musiche dal vivo Simone Arlorio regia Francesca Cassottana produzione I Franchi APS



PAROLE DI SCUOLA PER FUTURI POSSIBILI



CHE SI TROVINO MALE

di e con Giulia Angeloni
musiche dal vivo Simone Arlorio
regia Francesca Cassottana
produzione I Franchi APS

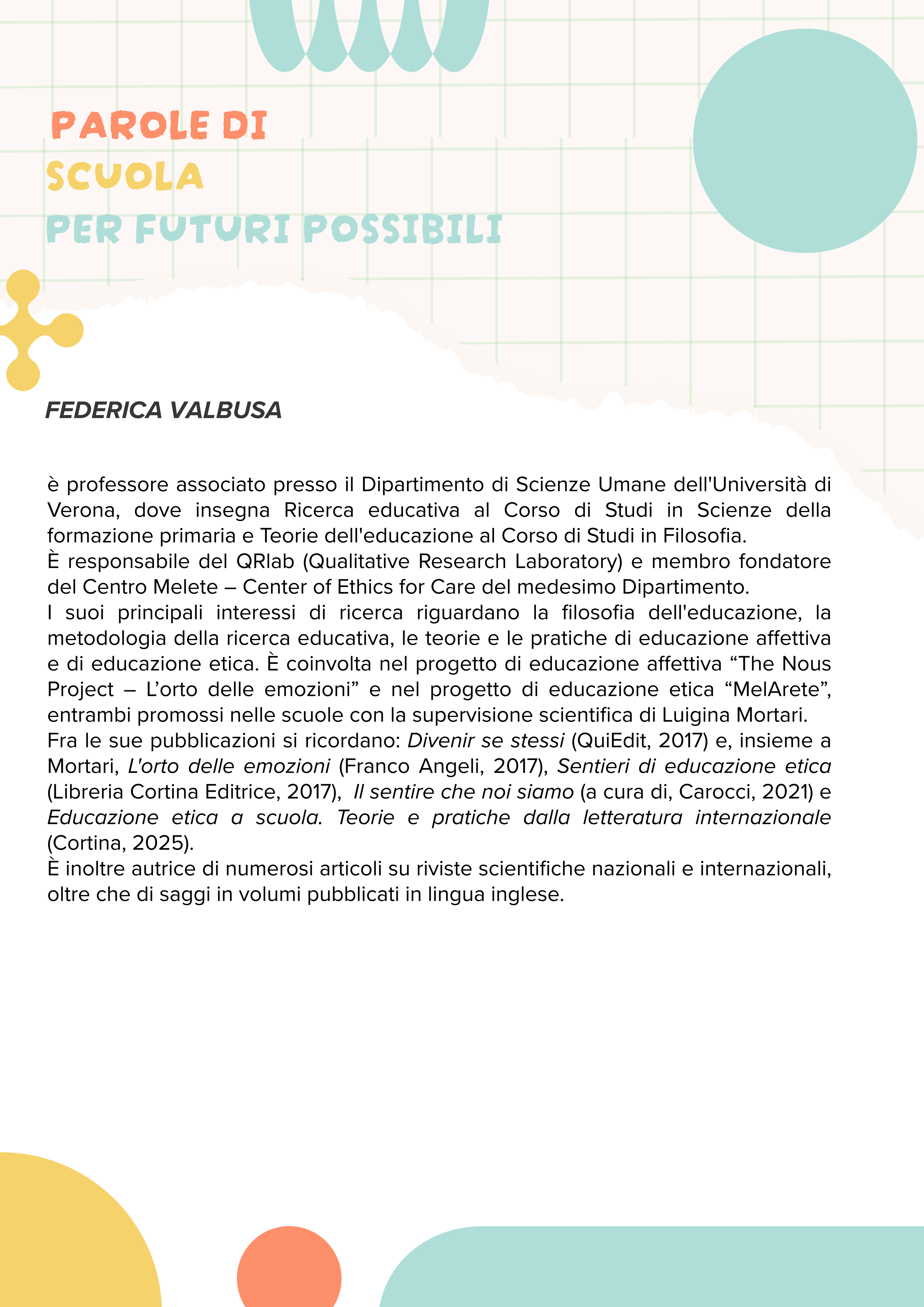
Spettacolo dalla drammaturgia inedita, che cerca di indagare le tematiche dell'educazione e della scuola.

Il lavoro parte da due anni di indagine sul campo, nel tentativo di raccogliere storie e memorie di maestri coraggiosi che hanno sperimentato modi diversi di fare scuola, guidati da visioni forti, a partire da alcune esperienze di doposcuola popolari nati negli ultimi anni nelle periferie romane, poi indietro nel tempo, alle scuole di borgata degli anni '60 e '70 che li hanno ispirati, all'attivismo pedagogico di quel periodo e alla nascita di movimenti riformatori radicali che chiedevano una scuola pubblica con più diritti e più formazione.

Le avventure pedagogiche si sono intrecciate alle memorie di una città in espansione che confinava ai margini i suoi elementi più fragili, alle storie di migrazione che andavano a popolare i borghetti di baracche che sempre più si sviluppavano nelle periferie. Da questo incrocio di sguardi è nato un racconto di finzione, fortemente radicato nella concretezza delle esperienze raccolte.

Roma anni '60. Lara Ledda è una giovane maestra appena arrivata dalla Sardegna che si ritrova ad insegnare in una classe di borgata. Nel villaggio di baracche, dove va a cercare le bambine che non si presentano in classe, Lara scopre un'umanità di immigrati, prostitute, travestiti. Con loro Lara si trova a sperimentare un nuovo modo di fare scuola in cui lo scambio e l'apprendimento sono reciproci, in cui ognuno impara a trovare le parole per dare forma al proprio pensiero e attraverso cui le alunne, dal sentirsi gli scarti di una scuola e di una società che le rifiuta, intraprendono un percorso verso la consapevolezza e la dignità.





PAROLE DI SCUOLA PER FUTURI POSSIBILI

FEDERICA VALBUSA

è professore associato presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona, dove insegna Ricerca educativa al Corso di Studi in Scienze della formazione primaria e Teorie dell'educazione al Corso di Studi in Filosofia.

È responsabile del QRIlab (Qualitative Research Laboratory) e membro fondatore del Centro Melete – Center of Ethics for Care del medesimo Dipartimento.

I suoi principali interessi di ricerca riguardano la filosofia dell'educazione, la metodologia della ricerca educativa, le teorie e le pratiche di educazione affettiva e di educazione etica. È coinvolta nel progetto di educazione affettiva “The Nous Project – L’orto delle emozioni” e nel progetto di educazione etica “MeIArete”, entrambi promossi nelle scuole con la supervisione scientifica di Luigina Mortari.

Fra le sue pubblicazioni si ricordano: *Divenir se stessi* (QuiEdit, 2017) e, insieme a Mortari, *L'orto delle emozioni* (Franco Angeli, 2017), *Sentieri di educazione etica* (Libreria Cortina Editrice, 2017), *Il sentire che noi siamo* (a cura di, Carocci, 2021) e *Educazione etica a scuola. Teorie e pratiche dalla letteratura internazionale* (Cortina, 2025).

È inoltre autrice di numerosi articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali, oltre che di saggi in volumi pubblicati in lingua inglese.